

ATTO DI INDIRIZZO

della Gestione Commissariale del C.d.A del Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II” e dell’Amministrazione Commissariale delle Scuole Interne al Convitto (Scuola Primaria, Scuola secondaria di primo grado, Liceo Ginnasio, Liceo Scientifico e Liceo Classico Europeo).

Il Convitto Nazionale è un'istituzione educativa dove gli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore, senza differenziazione di sesso, studiano e trovano ospitalità come convittori o semiconvittori; esso è l'unica struttura pubblica che nel tempo ha coniugato residenzialità, semi residenzialità, istruzione e formazione. **La caratteristica del Convitto è quella di essere un collegio Statale con scuole Statali annesse.**

L’ Istituzione si può a ragione considerare un **esempio anticipatore delle esigenze di riforma** che oggi animano la Scuola italiana; basti pensare che nel Convitto Nazionale di Roma sono presenti Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado, Scuola secondaria di secondo grado con Liceo Classico, Liceo Scientifico ed una sperimentazione consolidata liceale, il Liceo Classico Europeo, nonché la struttura collegio articolata in sezione maschile e sezione femminile rappresentando nell'insieme una risposta adeguata alle molteplici esigenze dell'utenza.

Il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma è **luogo di formazione civile e culturale dello studente**, ne promuove la sua maturazione personale e culturale, professionale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l’esperienza della convivenza.

L’Istituzione riconosce la **validità formativa del dibattito fra opinioni e posizioni differenti**, senza distinzioni ideologiche e di fede religiosa. Tutti coloro che vi operano, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, si impegnano a perseguire la chiarificazione e il confronto delle rispettive opinioni, **secondo il metodo democratico**, coerentemente con le finalità educative adottate.

L’Istituzione è aperta a contributi creativi e responsabili di tutte le sue componenti per tradurre in atto il diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità dello studente, il recupero di eventuali situazioni di svantaggio, e favorire negli allievi la maturazione di un consapevole senso di corresponsabilità in merito al proprio andamento scolastico.

Il carattere pubblico, l'assolvimento di un prezioso servizio sociale di formazione culturale e civile dei giovani, l’opportunità che l'istituzione Convitto ha rappresentato e rappresenta per molti di vedersi garantito il diritto allo studio, la consolidata certezza e tradizione di luogo di eccellenza per la formazione di intere generazioni, sono gli elementi distintivi del Convitto Nazionale di Roma che fin dall’inizio ha coniugato servizio sociale con l’eccellenza formativa e offerto residenzialità e semiconvittualità quali valori aggiunti all’ampia scelta fra servizi e gradi di scuola.

Pertanto l’Istituzione Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma, saldamente ancorata alla sua prestigiosa tradizione, **attenta alle richieste ed alle opportunità che il territorio ed il mondo economico** richiedono, e costantemente pongono ed offrono, **intende perseguire la sua attività con profondo spirito innovativo e con costante impegno di adeguamento alle esigenze multiformi della realtà sociale, politica ed economica.**

La Gestione Commissariale del C.d.A e l'Amministrazione Commissariale delle Scuole Interne al Convitto (Scuola Primaria, Scuola secondaria di primo grado, Liceo Ginnasio, Liceo Scientifico e Liceo Classico Europeo)

deliberano

I' Atto di Indirizzo Triennale per gli anni scolastici 2008-2011

con le seguenti **linee di caratterizzazione dell'Istituto e della sua attività formativa** e precisamente:

• **Coniugazione tra la domanda del sociale e l'eccellenza.**

Il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma intende perseguire ulteriormente il connubio "**servizio sociale - eccellenza formativa**", mettendo in atto apposite strategie operative e comunicative sul territorio funzionali al raggiungimento di tale scopo; innanzitutto si favoriranno gli studenti meritevoli anche con iniziative di supporto economico che suppliscano in qualche maniera ad eventuali loro difficoltà economiche e sociali; sarà ricercata poi la partecipazione a progetti promossi dall'Unione Europea o da altri Enti nonché progetti speciali del MIUR; sarà perseguito l'insegnamento della Storia in dimensione europea ed attuate iniziative di internazionalizzazione del P.O.F. mediante la partecipazione a bandi di concorso internazionali o nazionali promossi dal MIUR, da vari organismi internazionali, dalla regione Lazio, dalla Provincia di Roma, dal Comune di Roma, dal municipio, da vari Enti etc...

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa saranno favoriti progetti di aggiornamento del personale in campo didattico e multimediale, progetti di innovazione metodologica dell'insegnamento come già in parte attuato con la sperimentazione del Liceo Classico Europeo.

Pertanto, nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa si dovrà necessariamente tenere presente:

- la necessità della promozione, ed il conseguente supporto, di metodologie ed interventi idonei a favorire in tutte le forme ed in ogni ambito una più estesa comunicazione e trasparenza; fondamentale a tale scopo sarà il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo e nella condivisione degli obiettivi didattico-formativi;
- l'attuazione di iniziative di formazione del personale tutto sulle problematiche relative al disagio adolescenziale, dandone comunicazione anche alle famiglie per una loro possibile partecipazione;
- l'istituzione di servizi di sportello di supporto psicologico, consulenza ed ascolto e loro adeguata pubblicizzazione presso gli allievi e le loro famiglie nonché l'effettuazione di interventi nelle varie classi condotti da personale specialistico mediante accordo preventivo con la ASL di zona, volti a migliorare le dinamiche all'interno del gruppo classe;
- l'istituzione di servizi di supporto didattico, di recupero o potenziamento, agli studenti soprattutto delle superiori;
- l'individuazione di modalità, ed attuazione pratica di iniziative, che vedano la partecipazione attiva degli allievi alla progettazione dell'Offerta Formativa;
- il potenziamento delle attività integrative extracurricolari (Giornalino scolastico, musica, teatro, sport);
- l'organizzazione e pubblicizzazione di momenti significativi del percorso formativo degli allievi come ad esempio: ingresso/accoglienza per gli allievi delle prime classi di ogni ordine di scuola, cerimonia di consegna diplomi e di premiazione dei migliori allievi diplomati, cerimonia di "ingresso in società" per gli allievi che compiono il diciottesimo anno di età durante l'anno scolastico.

• Apertura al Territorio

Il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma nella dimensione dell'autonomia, intende:

- ricercare collaborazioni plurime con soggetti singoli o istituzionali e attuare accordi di rete tra varie scuole e ordini di scuole del territorio nazionale ed internazionale per poter partecipare a progetti locali, nazionali, europei ed internazionali;
- collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio;
- ricercare la partecipazione, ponendosi come centro organizzativo e propulsore, a progetti promossi dall'Unione Europea o da altri Enti nonché progetti speciali del MIUR, iniziative di internazionalizzazione del P.O.F. come da direttive ministeriali;
- facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso promossi dalla regione Lazio, dalla Provincia di Roma, dal Comune di Roma, dal municipio, da vari Enti etc... nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.
- mettere a disposizione del Ministero e dei vari enti territoriali, tramite apposite convenzioni, i propri spazi non strettamente connessi all'attività didattica o nei tempi di esplicazione della stessa come gli impianti sportivi, l'auditorium etc...

Nel Piano dell'offerta formativa si dovrà prevedere un potenziamento delle iniziative che prevedono la partecipazione attiva degli studenti in attività extracurricolari progettate anche in collaborazione con soggetti esterni e che possono dare vita ad eventi pubblici.

• Internazionalizzazione

Il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma intende ampliare gli orizzonti della sua "mission" formativa in ambito anche internazionale, effettuando scambi comprensivi di ospitalità interna con gli altri convitti/scuole della Nazione e/o Estere, ospitando alunni stranieri con posti riservati, aumentando gli scambi e la temporalità degli stessi, stipulando protocolli operativi con Università, Ambasciate, Enti culturali del nostro e/o di altri Paesi in un'ottica di reciproca collaborazione e di scambievoli impegni, attuando convenzioni con strutture internazionali come punti di riferimento qualitativi per la presenza estiva all'estero di nostri studenti. A tal fine si potenzierà il Dipartimento Lingue che, oltre ai suoi compiti specifici, porterà a compimento la mappatura di strutture estere qualificate in grado di ospitare gli studenti del Convitto.

Si rende pertanto opportuno realizzare un protocollo di collaborazione con l'Università la Sapienza Facoltà degli Studi Orientali per il progetto "Relazioni con la Cina", nonché protocolli di collaborazione con l'Ambasciata Slovacca per l'interscambio di studenti e con l'Ambasciata di Francia per il potenziamento e sviluppo della Lingua Francese nel progetto AICL ed ESABAC.

Propedeutici a tale indirizzo saranno:

- la realizzazione di un protocollo di collaborazione con la Facoltà di Architettura per la necessaria progettazione di riassetto dell'immobile del Convitto;
- l'adeguamento del 3° piano alla possibilità di ospitare alunni e di soddisfare le richieste di convittori
- un potenziamento della dotazione di computer e di apparecchiature tecniche sia per uffici che per il loro utilizzo da parte degli allievi.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa si dovrà ispirare alla linea di indirizzo dell'Internazionalizzazione delle Scuole e della struttura convittuale con il recepimento nella azione didattica ed educativa di nuove istanze ed esigenze, derivanti dai diversi ed articolati processi di mondializzazione, in un ambito armonico e di integrazione con la cultura ed identità nazionale e locale.

- **Candidatura ad ulteriori forme di esperienze culturali/formative in un'ottica anche internazionale**

Il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma intende porsi come polo residenziale e culturale perseguente l'interscambio culturale, favorendo la iscrizione di studenti stranieri, sia convittori che semiconvittori, presso le scuole annesse per permettere così agli allievi il raggiungimento di una più adeguata formazione strutturata, non solo tecnico linguistica ma soprattutto culturale, ed una solida capacità di problem solving spendibile in un mondo professionale - lavorativo transnazionale ed in continua evoluzione.

- **Potenziamento attività integrative**

Il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma, Istituzione educativa per eccellenza, promuoverà e potenzierà attività integrative, quali mezzi insostituibili di crescita umana e sociale, come lo sport, la musica ed il teatro. A tutti i convittori si consiglia vivamente, nei limiti dei propri impegni scolastici, la partecipazione ad una o più pratiche sportive ed alle varie iniziative culturali che andranno organizzate all'interno dell'Istituto o, a richiesta dei ragazzi, frequentate all'esterno. I convittori nell'espletamento di qualsiasi attività sportiva e/o culturale, sia interna che esterna, devono sempre osservare un comportamento corretto, rispettosi delle persone e delle cose.

Nel Piano dell'offerta formativa si dovrà perciò prevedere un potenziamento delle iniziative che prevedono la partecipazione attiva degli studenti in attività extracurricolari progettate anche in collaborazione con soggetti esterni e che possono dare vita ad eventi pubblici e spazio anche per quelle organizzate con risorse aggiuntive delle famiglie e del convitto da associazioni esterne con apposite convenzioni (scuola calcio, attività teatrale per i semiconvittori della scuola primaria e secondaria di primo grado e per i convittori, attività di basket e minibasket, eventuale attività di nuoto per i convittori etc...).

- **Certificazione di qualità**

Affinché il Piano dell'Offerta Formativa non sia soltanto una enunciazione teorica ma abbia un riscontro concreto nella vita dell'Istituzione, **dovranno essere predisposti strumenti di analisi di efficienza e di risultato di monitoraggio e valutazione qualitativa (modello PISA OX) dell'offerta formativa erogata attivando tale procedura dopo una indispensabile riparametratura di tutti i processi e modelli di valutazione interna.**

La nostra Struttura deve attivarsi per ottenere, nel triennio, la certificazione di qualità **Mod. ISO 2000.**

- **Modulo organizzativo convitto, semiconvitto e scuole annesse**

Si ritiene funzionale per una più incisiva azione di governo dell'attività formativa propria dell'Istituto e del suo funzionamento:

- la costituzione dell' **Ufficio di Presidenza** formato dal Rettore Dirigente Scolastico, dal Collaboratore per le Scuole, dal Collaboratore per il Convitto e dal D.S.G.A.;
- la costituzione dell'**Ufficio Staff** concernente l'**Ufficio di Presidenza** compresi i coordinatori di settore;
- la **suddivisione degli uffici in:** ufficio tecnico, ufficio contabilità, ufficio personale docente, ufficio personale educativo ed A.T.A., ufficio didattica, ufficio protocollo segreteria particolare del Rettore

• **Linee di indirizzo alla stesura del Piano dell' Offerta Formativa**

La specificità delle Istituzioni Educative all'interno del panorama scolastico nazionale presuppone un approccio nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa coerente con gli obiettivi che la tipicità dell'Istituzione stessa si prefigge raccordando le varie realtà che la compongono.

La complessità organizzativa, ma soprattutto progettuale in campo didattico-educativo **richiede necessariamente a tutte le componenti formative (Docenti, Educatori, A.T.A.) di integrarsi e riconoscersi all'interno di un piano dell'Offerta Formativa concordato e rispondente alle attese dell'utenza.**

Tutte queste finalità orientano fortemente l'azione formativa della Nostra Istituzione e conseguentemente le linee operative del Piano Offerta Formativa devono prevedere:

- L'ampliamento ed il consolidamento delle competenze linguistiche, in funzione comunicativa;
- L'acquisizione di competenze ed abilità in campo multimediale;
- La conoscenza delle prospettive di una cittadinanza europea;
- La consapevolezza dell'appartenenza ad un territorio identificabile con una propria cultura;
- L'orientamento, come guida ad una prospettiva professionale e culturale per una scelta consapevole di vita;
- Il perseguimento di una azione efficace di raccordo- integrazione Scuola-territorio, non solo per ottenere collaborazione, competenze e risorse, ma anche per rendere l'Istituto risorsa per il territorio e dare maggiore visibilità alla sua Offerta Formativa;
- La valorizzazione ed il sostegno alla progettualità degli studenti;
- La partecipazione a progetti promossi dall'Unione Europea o da altri Enti nonché progetti speciali del MIUR;
- L'insegnamento della Storia in dimensione europea, iniziative di internazionalizzazione del P.O.F. come da direttive ministeriali;
- La partecipazione a bandi di concorso promossi dalla regione Lazio, dalla Provincia di Roma, dal Comune di Roma, dal municipio, da vari Enti etc... nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e della informatica,
- Progetti di aggiornamento del personale in campo didattico e multimediale;
- Progetti di innovazione metodologica dell'insegnamento come già in parte attuato con la sperimentazione del Liceo Classico Europeo.

Queste linee devono calarsi all'interno di un percorso formativo attinente sia alle attività didattiche che a quelle educative affidate al personale educativo.

Nella attuazione pratica di queste linee di indirizzo si invitano i Collegi dei Docenti e degli Educatori a:

- una progettazione dell'attività integrativa per aree omogenee e non per somma di singoli progetti, attraverso la graduale costruzione di gruppi di progetto e/o la co-progettazione tra responsabili di attività omogenee;
- Una definizione di criteri di verifica e di validazione e dei dati utili per la riprogettazione , nonché dei criteri di diffusione/socializzazione delle attività in modo da rendere le risultanze maggiormente disponibili ed accessibili;
- Una riduzione dell'impatto delle attività integrative sulle ore curricolari attraverso:
 1. Coprogettazione per aree omogenee e/o accorpamento di più progetti omogenei;
 2. Calendario razionale delle attività e comunicazione tempestiva ai consigli di classe;

3. Definizione da parte del consiglio di classe di un tetto massimo del monte ore annuale impegnabile e delle priorità da scegliere tra le varie proposte;
 4. Distribuzione delle varie attività previste tra curricolare ed extracurricolare, applicando criteri di valenza didattica formativa, gradimento e frequenza per la loro distribuzione all'interno dei quadri orari. La progettazione didattica deve avvalersi dell'apporto di queste iniziative, utilizzandole per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi.
- Un potenziamento del **sito dell'Istituzione** per la pubblicazione di materiali utili (programmazioni, progettazioni, P.O.F., sondaggi, etc...) attraverso l'identificazione di uno o più referenti, il miglioramento della comunicazione interno-interno, interno-esterno, la pubblicazione di prodotti degli studenti.